



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° Grado "G. BARONE" - 86011 BARANELLO (CB)

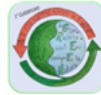
Via V. Niro n. 34 - Tel 0874460400 - Fax 08741861528

C.F. 80001240706 C.M. CBIC827007 Codice IPA Fatturazione Elettronica: **UFDCD1**

e-mail - cbic827007@istruzione.it e-mail pec - CBIC827007@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutocomprensivobaranello.edu.it

Comuni: BARANELLO - BUSSO - CASTROPIGNANO - FOSSALTO - TORELLA DEL SANNIO



ISTITUTO COMPRENSIVO BARONE BARANELLO

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

A. S. 2024/2025



IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE
PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8,
integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19



INDICE

Premessa

Normativa

Finalità

SEZIONE A

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

Rilevazione alunni con Bisogni Educativi Speciali

Risorse professionali specifiche

Coinvolgimento docenti curricolari

Coinvolgimento personale ATA

Coinvolgimento famiglie

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali

Rapporti con privato sociale e volontariato

Formazione docenti

SEZIONE B

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'

Buone prassi per l'inclusione

Sperimentazione "Neurodidattica e tecnologie per la personalizzazione dei percorsi di insegnamento e lo sviluppo delle potenzialità degli studenti".

Protocollo per alunni gifted

Index per l'inclusione

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto



PREMESSA

Il PAI è lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo di tutti gli alunni, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni. È l'assunzione di responsabilità, da parte dell'intera comunità scolastica, per un concreto impegno programmatico rivolto all'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Il primo obiettivo del nostro I.C. è quello di portare tutti gli studenti al successo formativo. Ed è, in particolare, il Curricolo d'Istituto la sede primaria in cui, sulla base delle Indicazioni Nazionali, è stato evidenziato il percorso costruito per far evolvere le conoscenze e sviluppare le competenze di ogni alunno. All'interno dei documenti programmatici sono indicate proposte pratiche di strategie metodologiche e didattiche utili per impostare percorsi educativo-didattici inclusivi.

"Gli insegnanti non devono variare tante didattiche quanti sono gli allievi con BES, ma devono sperimentare un nuovo modello didattico inclusivo, adeguato alla complessità della classe, che contempra differenti modalità e strumenti per tutti." (Direttiva Profumo, 27/12/2012).



NORMATIVA

- *Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili · D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)*
- *Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza).*
- *Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".*
- *D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento".*
- *Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".*
- *Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative.*
- *Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 – Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)*
- *D. Lgs. 66/2017*
- *D. Lgs. 96/2019*
- *Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida*
- *Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022*
- *DI 153/2023 – Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182*

- *Misure finalizzate a garantire la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno per l'anno scolastico 2025/2026, a norma dell'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2024, n. 106.*

Nel corso dell'anno scolastico 2025/2026 saranno attuate specifiche misure per garantire la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno, secondo quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71 (convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2024, n. 106) e disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 32 del 4 marzo 2025.

*Tali misure, a carattere straordinario e applicabili esclusivamente per l'anno 2025/26, sono finalizzate a promuovere la **continuità didattica ed educativa per gli alunni con disabilità**, riconoscendo il valore della relazione già instaurata tra docente, alunno e famiglia, nonché l'esperienza maturata dal docente nell'anno precedente.*

Il procedimento ha previsto che, entro il 31 maggio 2025, le famiglie degli alunni con disabilità potessero richiedere al Dirigente scolastico la riconferma del docente di sostegno dell'anno precedente, allegando la disponibilità del docente stesso. Entro il 15 giugno, il Dirigente, sentito il GLO, ha valutato la richiesta in base alle esigenze educative dell'alunno e ha comunicato l'esito all'USR. Infine, sarà l'Ufficio Scolastico Territoriale, entro il 31 agosto 2025, a verificare la disponibilità del posto e a formalizzare il nuovo incarico, con priorità assoluta rispetto ad altri conferimenti di supplenza.

[decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2024, n. 106.](#)

•



FINALITA'

Il Piano Annuale Inclusione, rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

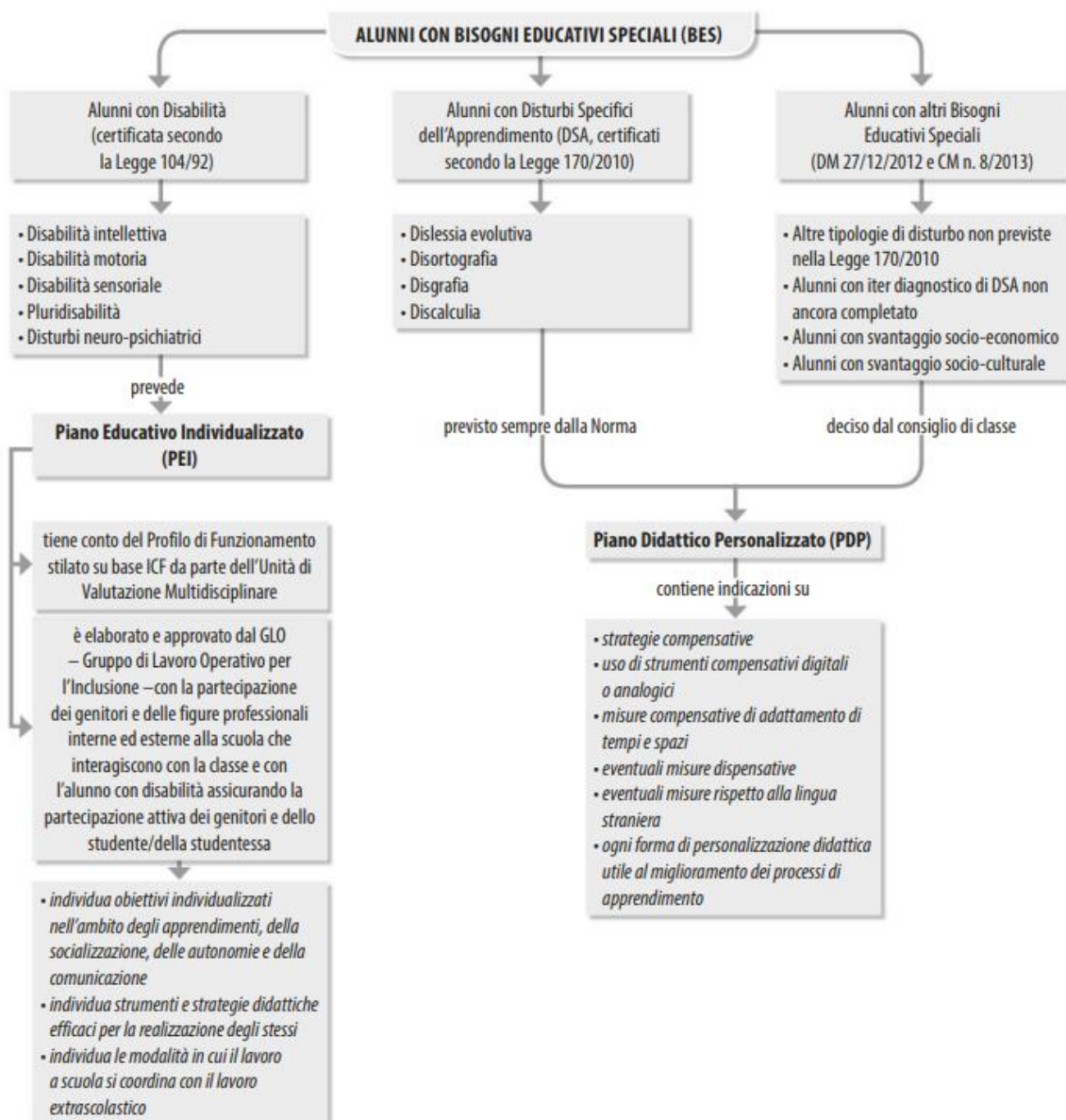
- *Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.*
- *Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.*
- *Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.*
- *Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.*
- *Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;*
- *Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).*
- *Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;*
- *Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.*

*Come si evince dal PTOF, l' Istituto Comprensivo "Barone", si avvale di un'intensa e articolata **progettualità** che mira a **trasformare il proprio tessuto educativo**, attraverso la promozione di:*

1. ***Culture inclusive***: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, alunni.
2. ***Politiche inclusive***: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti, aiutati ad ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.

3. *Pratiche inclusive*: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Sulla base di tali considerazioni, ciascun docente predispone il proprio **piano educativo e didattico**, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici evidenziati.





SEZIONE A

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

RILEVAZIONE ALUNNI

<i>ALUNNI ISTITUTO</i>				
	<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Secondaria</i>	<i>TOTALE</i>
<i>TOTALE GRADO SCOLASTICO</i>	131	198	139	468

<i>ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)</i>				
	<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Secondaria</i>	<i>TOTALE</i>
<i>TOTALE GRADO SCOLASTICO</i>	1	8	14	23

<i>ALUNNI CON DSA (L.170/2010)</i>			
	<i>Primaria</i>	<i>Secondaria</i>	<i>TOTALE</i>
<i>TOTALE GRADO SCOLASTICO</i>	2	3	5

<i>ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)</i>				
	<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Secondaria</i>	<i>TOTALE</i>
<i>TOTALE GRADO SCOLASTICO</i>	1	15	17	33

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

- *Insegnanti di sostegno*
- *Assistenti alla comunicazione*
- *Assistenti specialistici*
- *Tecnico ABA*
- *Referenti per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES);*
- *Funzioni Strumentali*
- *Psicopedagogisti e affini*
- *Operatori sociosanitari*

COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICULARI

- *Coordinatori di classe - Rapporti con le famiglie*
- *Docenti con specifica formazione - Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva*
- *Altri docenti - partecipazione a Gli e GLO, rapporti con le famiglie, tutoraggio alunni, progetti educativo-didattici.*

COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA

Il personale ATA si preoccupa dell'assistenza agli alunni e alle alunne con disabilità e/o con altri BES, partecipa alle riunioni del GLI e ai progetti di inclusione.

COINVOLGIMENTO FAMIGLIE

Le famiglie vengono coinvolte in iniziative di informazione e formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva e in tutte le attività di promozione della comunità educante.

RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS.

- *Accordi di programma/ Protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità/disagio e simili;*
- *Progetti territoriali integrati;*
- *Rapporti con CTS - Bando ausili didattici*

RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO

*Collaborazione con Centro Io sono Speciale - formazione/informazione
Accordo CIP Molise
Accordo INDIRE - sperimentazione strumento SOPI*

FORMAZIONE DOCENTI

Formazione proposta dall'Istituto:

- *D.M. 65/2023 Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 "nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta*

dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU

- DM 66/2023 Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 2.1. "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1- "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU
- Neurodidattica e tecnologie per la personalizzazione dei percorsi di insegnamento e lo sviluppo delle potenzialità degli studenti (INDIRE);

Autoformazione:

- Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe;
- Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva;
- Apprendimento differenziato secondo UDL;
- Strategie di gestione delle classi difficili;
- ADHD / DOP;
- Autismo;
- Gifted and Talented education

I corsi organizzati dall'IC e quelli seguiti in autoformazione hanno dato spunti positivi e utili per il miglioramento della didattica inclusiva.

Ipotesi di miglioramento:

Raccolta dati dell'Index per l'inclusione e organizzazione di proposte formative per il personale docente coinvolto non come semplice destinatario, ma come professionista che riflette e attiva modalità didattiche orientate all'inclusione

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	

<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</i>				x	
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</i>				x	
<i>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</i>				x	
<i>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</i>					x
<i>Valorizzazione delle risorse esistenti</i>				x	
<i>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</i>			x		
<i>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</i>					x
<i>Altro:</i>					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

RISORSE PROFESSIONALI

L'Istituto Comprensivo "G. Barone" si pone l'obiettivo di potenziare ulteriormente i processi inclusivi già posti in essere e di incrementarne nuovi

Le seguenti figure cooperano per il raggiungimento di una piena inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e non.

ORGANI COLLEGIALI

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Il GLI svolge i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;*
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;*
- consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;*
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O.;*
- elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione";*

- *interfaccia con il CTS e i servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione; tutoraggio ecc.*
- *nel mese di novembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola;*
- *nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione".*

DIRIGENTE SCOLASTICO

Garantisce il processo di inclusione degli alunni e delle alunne attuando il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola, stimolando e promuovendo ogni utile iniziativa finalizzata alla promozione di un clima inclusivo e alla messa in atto di buone prassi.

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo)

Per ogni alunno disabile iscritto presso la nostra scuola, opera collegialmente un gruppo di lavoro interprofessionale, denominato GLO.

Esso è costituito:

- *dal Dirigente Scolastico o suo delegato*
- *dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione*
- *dal Consiglio di Classe o, in sua rappresentanza, da uno o più insegnanti curricolari;*
- *dall'insegnante di sostegno della classe;*
- *dagli operatori Psico-Socio-Sanitari referenti per il caso;*
- *dai genitori dell'alunno/a;*
- *da eventuali operatori educativo-assistenziali e da tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'inclusione dell'alunno/a (un esperto richiesto dalla famiglia).*

Di ogni seduta è redatto apposito verbale. Il gruppo si riunisce in media tre volte l'anno e provvede a:

- *elaborare il PEI (interviene nella progettazione e verifica del PEI);*
- *valutare la possibilità di permanenza scolastica dell'alunno;*
- *attivare le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.*

DOCENTI

Attuano strategie educative e didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo, adottano, dove necessario, misure dispensative e attuano modalità di verifica e valutazione adeguate alle potenzialità dei singoli alunni.

CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI

Il Consiglio di Classe/Team docenti svolge i seguenti compiti:

- *coordinamento con il GLI;*

- *comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti;*
- *predisposizione e verifica del PDP(che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di Classe e dal Dirigente Scolastico);*
- *progettazione e verifica del PEI;*
- *individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.*

COLLEGIO DOCENTI

È compito del Collegio dei Docenti:

- *programmare ed attuare iniziative per il sostegno per alunni con disabilità; al termine dell'anno scolastico verificare i risultati ottenuti.*

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE

La Funzione Strumentale Area 3 INCLUSIONE collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere i seguenti compiti:

- *azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;*
- *azione di coordinamento con l'equipe medica dell'ASREM e l'USR;*
- *aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;*
- *azione di coordinamento della compilazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato;*
- *azione di supporto all'azione didattica - metodologica dei docenti;*
- *monitoraggio delle attività svolte.*

PERSONALE ATA

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica all'alunno/a con disabilità, alla facilitazione in caso di somministrazione di farmaci salvavita, nonché di vigilanza in ambiente scolastico.

ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE E ALL'AUTONOMIA

Concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipano alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.

ALTRE FIGURE DI SUPPORTO

Concorrono a realizzare l'inclusione scolastica anche i Tecnici ABA.

FAMIGLIE

Le famiglie informano il coordinatore di classe (o vengono informate) della

situazione/problema. Si attivano nel consultare uno specialista ove necessario. Partecipano agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condividono il Progetto educativo e collaborano alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori vengono coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli.

SERVIZIO SOCIALE

Il servizio sociale partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità, integra e condivide il PEI.

RISORSE MATERIALI

RISORSE	TIPOLOGIA	DISTRIBUZIONE NEI PLESSI
AULE E SPAZI	Aula polifunzionale, biblioteca, laboratori	In tutti i plessi
BARRIERE ARCHITETTONICHE E ACCESSIBILITA'	Aula al piano terra	In tutti i plessi
	Bagni per disabili	In tutti i plessi
	Rampe d'accesso per disabili	In tutti i plessi
	Ascensore	Baranello /Fossalto/Torella A Busso e Castropignano non necessario
MATERIALI	Materiali specifici strutturati, software specifici per BES, libri	Prestito disponibile per tutti i plessi

Livello di accoglienza:

Tutte le scuole cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli ambienti e tutte le scuole prevedono spazi, anche nelle singole aule, per attività differenziate.

STRATEGIE INCLUSIVE

- Apprendimento differenziato;
- Attività laboratoriali;
- Attività in piccolo gruppo;
- Tutoring e peer tutoring;

- *Learning by doing;*
- *Mastery learning;*
- *Problem solving;*
- *Cooperative Learning;*
- *Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading);*
- *Adattamento/Semplificazione del testo;*
- *Biblioterapia.*

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- *Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria*
- *Consigli di Classe e di Interclasse*
- *Dipartimenti*
- *Commissione Continuità*



SEZIONE 2

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'

BUONE PRASSI PER L'INCLUSIONE

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità si esplica attraverso il consolidamento di buone pratiche inclusive che nel nostro istituto sono state individuate e adottate già da alcuni anni. Si fa riferimento a :

- *Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento mediante la compilazione dei questionari osservativi IPDA (Individuazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento) per la scuola dell'infanzia e i questionari osservativi Indicatori BES e problemi di adattamento per la scuola primaria. I questionari sono in grado di individuare, con un buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio di un determinato disturbo o difficoltà. Non si tratta di fare diagnosi, ma di porre le basi per un programma educativo di recupero adeguato, basato sulla comprensione dei meccanismi che lo sottendono, al fine di sostenere il bambino, la famiglia e gli insegnanti per una buona riuscita scolastica. I questionari osservativi sono da considerarsi solo un primo passo verso l'identificazione di eventuali problemi. Per la scuola e per gli insegnanti, l'individuazione precoce dei bambini a rischio è importante per prevenire la comparsa e il*

consolidamento di strategie errate o meccanismi inefficaci e per limitare i danni derivanti dalla frustrazione per l'insuccesso quali la perdita della motivazione all'apprendimento, la chiusura in se stessi, la bassa autostima, i problemi relazionali.

- *Accordo con il Comitato Italiano Paralimpico – Molise*

Il nostro Istituto ha sottoscritto un Accordo con il Comitato Italiano Paralimpico (Regolamento per il Convenzionamento degli Istituti scolastici al CIP approvato con delibera della Giunta Nazionale del CIP del 15 luglio 2019 pubblicato sul sito istituzionale del Comitato), attraverso il quale cerca di conseguire i seguenti obiettivi;

- Informare i giovani sul mondo paralimpico e diffondere i valori che lo connotano attraverso la testimonianza di persone che hanno maturato sul campo la loro esperienza;*
- Incoraggiare l'attività motoria, fisica e sportiva a Scuola e la partecipazione dei ragazzi con disabilità ai progetti sportivi scolastici (es. Campionati sportivi);*
- Orientare i ragazzi con disabilità allo sport in base alle proprie attitudini motorie, in un contesto emotivo irripetibile, fra i compagni di scuola;*

- *Didattica On Demand*

Per tutti gli alunni che abbiano subito uno o più ricoveri e/o che siano impossibilitati alla frequenza si attivano modalità di e-learning sfruttando tutte le risorse tecnologiche disponibili.

- *Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola, accogliendo i futuri alunni attraverso progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra diversi ordini di scuola.*

- *Adozione dei seguenti protocolli:*

- Protocollo accoglienza alunni con BES;*
- Protocollo accoglienza alunni adottati;*
- Protocollo accoglienza profughi;*
- Protocollo alunni ospedalizzati.*

- *Adozione Curricolo delle competenze emotive*

L'I.C. Barone da quest'anno ha inglobato nel curricolo d'Istituto il curricolo verticale delle competenze emotive. La prima fondamentale motivazione di tale scelta riguarda il senso stesso del fare scuola, profondamente rivisitato dalle raccomandazioni degli organismi internazionali: la scuola deve formare il cittadino, fornendo ai giovani la bussola per il domani, contribuendo alla

formazione di un futuro migliore. È ormai ampiamente condivisa l'idea che la scuola debba fornire un'istruzione che tenga conto in egual misura delle componenti intellettive-cognitive e di quelle socio-emotive. Il curricolo, pertanto, intende supportare la scuola (dall'infanzia alla secondaria di I grado) fornendo indicazioni utili e dotandosi di una "cassetta degli attrezzi" alla quale attingerne per favorirne l'attuazione.

- Collaborazione con Centro Io sono Speciale

L'I. C. Barone intende continuare a collaborare con il Centro Autismo "Io Sono Speciale" di Campobasso. Il centro ha fornito un prezioso supporto attraverso iniziative formative rivolte ai docenti che seguono alunni con diagnosi di autismo. Tale collaborazione rappresenta un valore aggiunto per l'istituto e contribuisce a migliorare le competenze professionali del personale e a garantire interventi educativi sempre più mirati e inclusivi.

SPERIMENTAZIONE NEURODIDATTICA E TECNOLOGIE PER LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI INSEGNAMENTO E LO SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ DEGLI STUDENTI

Nel corrente anno scolastico l' I, C. "Barone" ha stipulato un accordo con l'INDIRE, l'Università degli Studi di Genova e l'Università Cattolica del Sacro Cuore che ha consentito la partecipazione al percorso di formazione "Neurodidattica e tecnologie per la personalizzazione dei percorsi di insegnamento e lo sviluppo delle potenzialità degli studenti".

Gli obiettivi principali del progetto sono stati:

- *Condividere un vocabolario comune sui termini e le metodologie didattiche efficaci e brain-based;*
- *Utilizzare in classe e partecipare alla validazione dello Strumento SOPI (Strumento osservazione delle potenzialità INDIRE);*
- *Sperimentare modalità di progettazione di didattica personalizzata anche con l'aiuto delle tecnologie e dell'IA.*

Il percorso si è concluso a giugno con la sperimentazione in classe della didattica personalizzata.

PROTOCOLLO ALUNNI GIFTED

La proposta di adozione di un Protocollo d'Istituto specifico per gli alunni ad alto potenziale cognitivo nasce dall'idea che la scuola sia il luogo in cui ogni bambino ha il diritto di essere riconosciuto nella sua unicità e non solo quando manifesta una fragilità. Avere un protocollo dedicato significa prendersi cura anche di loro. Significa riconoscere i segnali precoci, accompagnare lo sviluppo armonico delle loro potenzialità, evitare che diventino invisibili o incompresi.

Il protocollo operativo permette di:

- *fornire linee guida al personale scolastico su come osservare, accogliere e valorizzare questi alunni;*

- attivare *percorsi personalizzati* (come previsto dalla normativa vigente – Nota MIUR 562/2019);
- evitare errori diagnostici e situazioni di disagio emotivo o relazionale;
- favorire una scuola che *includa anche l'eccellenza*, e non solo il bisogno.

La plusdotazione non è un privilegio, ma una complessità da accogliere. Adottare questo protocollo significa dotare l'Istituto di uno strumento coerente con i principi dell'inclusione e della valorizzazione del potenziale di ciascun alunno.

INDEX PER L'INCLUSIONE

Dal prossimo anno l'I.C. Barone intende monitorare il livello di inclusione percepito dalla scuola, mediante la compilazione dei questionari dell'INDEX per l'inclusione. L'INDEX è uno strumento di riflessione e autoanalisi, che guiderà la scuola nell'individuazione di pratiche, culture e politiche inclusive. Propone domande che aiutano a interrogarsi su come la scuola accoglie e valorizza le diversità. Sarà importante introdurlo come base condivisa per progettare percorsi migliorativi che siano realmente partecipati da tutta la comunità scolastica.

MODALITA' DI SUPERAMENTO DELLE BARRIERE E INDIVIDUAZIONE DEI FACILITATORI DI CONTESTO

La scuola si impegna a realizzare pratiche inclusive con una varietà di proposte didattiche e metodologiche. Questo prevede oltre che una riorganizzazione degli spazi scolastici, funzionale e finalizzata all'autonomia, alla partecipazione e alla cooperazione degli alunni, anche l'utilizzo di modalità didattiche e strategie d'insegnamento basate su modelli psicopedagogici a rinforzo positivo volti a incrementare sicurezza e senso di autoefficacia. L'esperienza laboratoriale prevista da progetti specifici risulta, invece, essere una didattica inclusiva con spiccate caratteristiche di coinvolgimento degli alunni con BES i quali in attività creative ed espressive trovano uno spazio sempre adeguato alle loro potenzialità.

Elaborato dal GLI in data 16 giugno 2025.

*Funzione Strumentale
Area 3 – Inclusione
Nada Chirico*



"Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere
sul binario del miglioramento organizzativo perché
nessun alunno sia sentito come non appartenente, non
pensato e quindi non accolto"
(Canevaro).

